

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

mentre ci inoltriamo nella 2^a domenica di Avvento, alle ore 19,50, nell'infermeria della comunità "Divina Provvidenza" di Alba, si è addormentata dolcemente nel Signore la nostra sorella

BERNABEI GABRIELLA Sr MARIA GIOVANNINA
nata a Castellarano (Reggio Emilia) il 24 marzo 1931

Possiamo immaginare che Sr M. Giovannina si sia unita subito al coro degli angeli, in Paradiso: perfino negli ultimi giorni, ammalata tanto gravemente da non riuscire a deglutire neanche un bicchiere d'acqua, continuava a canticchiare per esprimere la sua gioia di vivere. È vissuta così, nella gioia e nel rendimento di grazie per la missione apostolica che le era stata affidata, per la quale ha pregato e offerto fino all'ultimo istante di vita.

Entrò in Congregazione nella casa di Roma, il 6 ottobre 1950 e dopo qualche esperienza nell'apostolato tecnico, fu presto inviata nelle vallate dell'Abruzzo per la diffusione nelle famiglie. Rientrò a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1954. Da giovane professa riprese la diffusione nella diocesi di Como e dopo la professione perpetua sostò a Roma, per oltre dieci anni, impegnata nella composizione tipografica. A Verona ebbe la possibilità di completare gli studi e venne poi trasferita a Trento, incaricata dell'Agenzia San Paolo Film. Con una grande fede nella grazia della vocazione, accolse la richiesta del vescovo del luogo, di essere inserita nell'ufficio pastorale diocesano del cinema al quale facevano capo tutte le attività di animazione della diocesi. Sr M. Giovannina ebbe la possibilità di promuovere corsi per educatori, gestori di sale, sacerdoti, insegnanti di religione e anche un corso di qualificazione per religiose, tenuto da Sr Luigina Borrano.

Nel 1976, iniziò un'altra tappa della sua vita nella quale apprese ad amare l'apostolato librario nelle case di Treviso e Terni. Fino agli ultimi giorni ha continuato a immaginare di trovarsi immersa nei libri che cercava di adattare alle varie necessità. Solo tre giorni fa, confidava alla sorella che l'assisteva di non essere riuscita a diffondere tutte le riviste e sollecitava la medesima sorella a sostituirla in questo compito che non aveva potuto concludere. Ricordava e condivideva volentieri la gioia della missione svolta a Terni, per circa sedici anni.

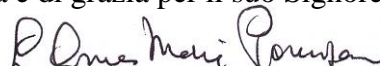
Dall'anno 2006, a motivo di problemi di memoria, causati dalla demenza senile, si trovava nell'infermeria della comunità "Divina Provvidenza" di Alba. L'apostolato continuava a essere al centro del suo cuore come al centro della sua vita c'era l'attesa amorosa dello Sposo. Da diversi mesi si nutriva con cibi semiliquidi e ultimamente non riusciva neanche a bere in modo autonomo. Ma continuava a essere nella pace, donando alle sorelle che l'accudivano i più larghi sorrisi e offrendo ogni cosa per la missione, quella che lei stessa aveva compiuto e quella che, in ogni parte del mondo si sta realizzando. Nel 1972, aveva scritto un appunto: «Se un giorno si aprisse una casa nell'Africa del Sud, amerei essere informata. Chissà perché la penso così tanto...».

Qualche settimana fa, con la semplicità che le era propria, espresse un interrogativo: «Quando si muore?». E comprendendo che solo il Signore poteva conoscere quell'ora perché la vita era nelle sue mani, si rappacificò ma iniziò a ripetere spesso: «Aspetto il Signore».

È vissuta nelle ultime settimane attendendo con impazienza l'arrivo dello Sposo che in questa domenica di Avvento le rivolge le parole più consolanti: «Deponi la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio, per sempre».

Così pensiamo ora Sr M. Giovannina: splendente di gioia e di grazia per il suo Signore.

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 5 dicembre 2015.